

Ente/Collegio: IRCCS - ISTITUTO PEDIATRICO GIANNINA GASLINI

Regione: Liguria

Sede: Via Gerolamo Gaslini, 5 - 16147 Genova

Verbale n. 9 del COLLEGIO SINDACALE del 01/08/2019

In data 01/08/2019 alle ore 9,10 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIULIO TORLONIA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

LUIGINO PATAACCHIA

Assente giustificato

Componente in rappresentanza della Regione

MAURO GHIO

Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. Esame del progetto di bilancio d'esercizio 2018;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, accertata la regolare costituzione del Collegio, dichiara aperta la seduta, precisando che, in data 26 luglio 2019, dalle ore 9,00 alle ore 18.00, il Presidente del Collegio dott. Giulio Torlonia ed il componente dott. Ghio hanno effettuato, presso l'UOC Bilancio Contabilità e finanza, alcune verifiche contabili propedeutiche e funzionali alla presente riunione.

Ciò premesso, il Collegio passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno:

Punto n.1 - Esame del progetto di bilancio d'esercizio 2018

Il Collegio, con l'assistenza del dirigente Responsabile dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza Dott.ssa Paola Burlando e del coadiutore amministrativo esperto rag. Vittorio Pedemonte, ha proseguito ad esaminare il progetto di Bilancio d'Esercizio 2018, adottato con Delibera del Direttore Generale n. 534 del 2 luglio 2019. Tale verifica era iniziata nella riunione del Collegio Sindacale del 18 luglio 2019 ed era proseguita attraverso apposite verifiche contabili svolte dai Sindaci dott. Torlonia e dott. Ghio nella giornata del 26 luglio u.s..

In particolare, nella predetta giornata del 26 luglio u.s. e in occasione della presente riunione, sono state effettuate le seguenti attività:

- sono state acquisite, preliminarmente, le sotto indicate deliberazioni della Giunta regionale ligure:
- DGR n. 1120 del 21/12/2018 ad oggetto: "Risultato di esercizio delle Aziende sanitarie ed Enti equiparati liguri per l'anno 2017 – impegno delle risorse a copertura (euro 49.324.457,18)"
- DGR n. 1121 del 21/12/2018 ad oggetto: "Assegnazione del fondo sanitario indistinto 2018 alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R.

Adempimenti D.Lgs. n. 118/2011. Impegno di euro 118.102.367,55."

• DGR n. 19 del 18/1/2019 ad oggetto: "Deliberazione n. 89 del 16/7/2018 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Giannina Gaslini concernente il bilancio dell'esercizio 2017 – Determinazioni conseguenti."

• DGR n. 266 del 4/4/2019 ad oggetto: "Presenza d'atto dei disavanzi dei CE al IV° trimestre 2018 delle Aziende sanitarie, IRCCS ed Enti equiparati del S.S.R. e definizione dei livelli massimi di copertura."

- è stata acquisita la relazione al CE consuntivo 2018 di cui alla nota dell'Istituto prot. n. 17669/19 del 31/5/2019;

Riguardo alle voci dello stato Patrimoniale:

- si è proceduto a verificare, a campione, la capitalizzazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2018 relative ai brevetti, nonché i relativi ammortamenti, procedendo, nel contempo, anche alla verifica della concordanza del saldo riportato in bilancio di tale voce con i mastri contabili;

- in relazione alle immobilizzazioni materiali si è proceduto ad effettuare un controllo a campione per le voci Attrezzature sanitarie e scientifiche, Impianti e macchinari, verificando la corrispondenza tra i dati riportati in bilancio e i relativi mastri;

- in relazione alle immobilizzazioni finanziarie ed, in particolare, alle partecipazioni, è stata acquisita la seguente documentazione:

- delibera del CdA n. 146 del 18/9/2017 "Adesione dell'Istituto al Consorzio Incipit e approvazione del relativo statuto";
- delibera del CdA n. 103 6/8/2018 "Aumento di capitale della Società partecipata Si.4.life. s.r.l. – provvedimenti conseguenti";
- delibera del CdA n. 158 del 17/12/2018 "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (Come modificato dal D.Lgs. 100/2017)";

• nota prot. n. 7394 del 06/03/2019 inviata alla Corte dei Conti avente come oggetto "Trasmissione deliberazione n. 158 del 17/12/2018 in materia di "revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016";

• bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e relativa nota integrativa del Consorzio C.I.S.E.F.

• copia del bonifico effettuato in data 30/07/2019 dalla Fondazione Gerolamo Gaslini a favore del C.I.S.E.F. a copertura della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2018;

- in relazione alle rimanenze finali sono state acquisite le seguenti note:

• nota prot. n. 4337 del 7/2/2019 trasmessa dall'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi in cui risultano allegati gli inventari fisici, con relativa valorizzazione, delle rimanenze finali dell'esercizio 2018 del magazzino unico e del magazzino tecnico;

• nota prot. n. 8606 del 14/3/2019 trasmessa dall'U.O.C. Farmacia in cui risulta allegato l'inventario fisico, con relativa valorizzazione, delle rimanenze finali dell'esercizio 2018 del magazzino farmacia;

- in relazione alle disponibilità liquide si è acquisita la stampa sintetica dei mastri contabili relativa alle varie voci di cassa e si è proceduto alla verifica della concordanza con le risultanze dell'Istituto Tesoriere e della Banca d'Italia;

- per quanto riguarda i crediti:

• si è acquisito un prospetto, predisposto dall'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza, in cui è stato riepilogato l'esito della circolarizzazione effettuata d'intesa con il Collegio Sindacale;

• in relazione alla voce "Crediti v/Stato per Ricerca - Finanziamenti per investimenti" sono state visionate le delibere di assegnazione per i crediti antecedenti al 2014 pari complessivamente ad € 1.765.250 ed è stata acquisita dalla Direzione Scientifica la documentazione (nota prot. 22540 del 18/07/2019, nota n. 22077 del 15/07/2019 e riscontro informatico del Ministero della Salute acquisito con prot. n. 23591 del 30/09/2019) che dimostra l'attuale sussistenza di tali crediti;

• è stato acquisito dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza estratto sintetico dei crediti verso erario al 31/12/2018 in relazione ai quali è stata verificata la sussistenza del relativo credito;

• è stato acquisito dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza il prospetto di dettaglio della voce "Altri crediti diversi" con saldo al 31/12/2018 ed è stata verificata la corrispondenza di detti crediti con i dati riportati nel bilancio d'Esercizio;

• è stato acquisito dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza il prospetto contenente gli importi delle fatture da emettere relative a ricavi afferenti all'esercizio 2018 di cui è stata verificata la corrispondenza con i dati riportati in bilancio; inoltre è stata acquisita la comunicazione delle stime delle fatture da emettere trasmessa dall'U.O.S. Servizi amministrativi Sanitari;

- in relazione ai risconti attivi è stata acquisita, a campione, la nota prot. n. 26322 del 06/08/2018 avente ad oggetto "Pagamento di € 160.211 a favore della Società Marsh SpA polizza all risk periodo 30/06/2018 - 30/06/2019 e copia delle scritture contabili in cui è stato rilevato il relativo risconto attivo;

- in relazione ai risconti passivi è stata acquisita, a campione, la nota prot. n. 15496 del 14/05/2019 avente ad oggetto "sezionale ricerca Bilancio Consuntivo anno 2018" con l'allegato prospetto attestante l'evidenza dei risconti passivi inerenti a proventi commerciali i cui costi saranno sostenuti in esercizi futuri. Di tali risconti passivi, ammontanti ad € 2.009.849,84, è stata verificata la corrispondenza con i mastri contabili, anch'essi acquisiti agli atti;

- in relazione ai conti d'ordine è stata acquisita la delibera del Direttore Generale n. 1021 del 17/12/2018 avente come oggetto "Attivazione di comodato d'uso dell'apparecchiatura "Nirvana 2.0" di proprietà della Società BTS Bioengineering SpA per il periodo 11/10/2018-10/10/2023";

- per il patrimonio netto, in relazione ai contributi in c/capitale, sono state acquisite le seguenti delibere del CdA riguardanti finanziamenti del Ministero della Salute in c/capitale e si è verificata la corrispondenza degli importi delle relative assegnazioni con i dati riportati in bilancio:

• Delibera del CdA n. 56 del 16/04/2018;

• Delibera del CdA n. 121 del 17/09/2018;

• Delibera del CdA n. 149 del 19/11/2018;

- in relazione alla voce "Riserve da donazione" è stata verificata, a campione, previa acquisizione della relativa documentazione,

la corretta iscrizione in bilancio dell'acquisizione per successione dell'immobile sito in Genova Via Paolo Bonelli 17;-

- per quanto riguarda i debiti:

- si è acquisito un prospetto, predisposto dall'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza, in cui è stato riepilogato l'esito della circolarizzazione effettuata d'intesa con il Collegio Sindacale;
- si è acquisita la comunicazione annuale pubblicata attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. n. 35/2013, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2018;
- è stata acquisita dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza il prospetto contenente gli importi delle fatture da ricevere relative a costi afferenti all'esercizio 2018 dei quali è stata verificata la corrispondenza con i dati riportati in bilancio;
- in relazione ai fondi spese e ai fondi rischi sono state acquisite la nota prot. n. 14515 del 07/05/2019 trasmessa dall'UOC Affari Generali e Legali concernente la determinazione del Fondo Rischi Cause Legali a fine esercizio 2018 e il prospetto riepilogativo elaborato dall'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza riguardante il calcolo del Fondo per interessi di mora dell'esercizio 2018;
- in relazione alle quote inutilizzate di contributi di parte corrente e vincolati si è verificata la corrispondenza dei dati riportati in bilancio con quelli risultanti dal prospetto allegato alla già citata nota della Direzione Scientifica prot. n. 15496 del 14/05/2019 avente ad oggetto "Sezionale ricerca Bilancio Consuntivo anno 2018".

Passando al conto economico, una particolare attenzione è stata rivolta alle voci di natura straordinaria e nello specifico:

- in relazione ai Ricavi straordinari è stata effettuata, a campione, previa acquisizione della relativa documentazione, la verifica sulle seguenti insussistenze attive e sopravvenienze attive riportate nel bilancio d'esercizio 2018:

- nota di credito emessa dal Consorzio Micenes per €. 1.202.758,22 relativa al conguaglio 2016 del costo di energia elettrica ed energia termica;
- nota credito emessa dal Enel Servizio Elettrico SpA per €. 145.144,58 relativa al conguaglio del costo di energia elettrica dal 2012 al 2015;
- nota di credito emessa da Temporary SpA per € 135.967,25 relativa alla transazione di cui alla delibera del CdA n. 31 del 19/03/2018;
- prospetto elaborato dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza contenente l'elenco delle donazioni e/o lasciti senza vincolo di destinazione pervenuti nell'esercizio 2018 per complessivi €. 628.837;
- in relazione agli Oneri straordinari è stata effettuata, a campione, previa acquisizione della relativa documentazione, la verifica sulle seguenti sopravvenienze passive riportate nel bilancio d'esercizio 2018:
- sopravvenienze passive INPDAP, nota prot. 29479 del 14/09/2018 trasmessa dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane per €. 11.198,70;
- risarcimenti per causa civile v/Micenes, fattura n. 2018108 del 03/09/2018 emessa da Micenes Scarl dell'importo di €. 254.650,72.

Concluse le predette operazioni di verifica, effettuate con l'assistenza del personale dell'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza, il Collegio sindacale ha completato la stesura della propria relazione al bilancio d'esercizio in esame che viene allegata al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale. Detta relazione è stata condivisa, con e-mail indirizzata al Presidente del Collegio in data odierna, anche dal componente, in rappresentanza del Ministero della salute, Dott. Luigino Patacchia.

Punto n.2 - Varie ed eventuali

1. Redazione "relazione questionario" sul bilancio d'esercizio 2018

Con nota n. 4429 del 26 luglio 2019, indirizzata al Direttore Generale dell'istituto Dott. Paolo Petralia ed al Presidente del Collegio sindacale Dott. Giulio Torlonia, la Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Liguria ha chiesto che venga trasmessa, entro il 30 settembre p.v., all'indirizzo di posta elettronica certificata liguria.controllo@corteconticert.it (e, contestualmente, all'indirizzo mail documentazione.serviziosanitario@corteconti.it) la "relazione questionario" sul bilancio d'esercizio 2018, debitamente compilata in ogni sua parte.

In ragione di ciò, il Collegio, in occasione della prossima riunione, da tenersi entro la fine del mese di settembre, si incontrerà con il Direttore Amministrativo ed con i responsabili degli uffici interessati, al fine di acquisire dagli stessi gli elementi informativi e documentali necessari per assolvere correttamente a detto adempimento.

2.. Verbale del Collegio sindacale n. 7/2019 - Controdeduzioni del Direttore Generale

Il Collegio dà atto che, con e-mail inviata in data 26 luglio u.s., è stata trasmessa all'organo di controllo la nota n. 23471/19 del 26 luglio 2019, con la quale il Direttore generale ha dato riscontro alle osservazioni formulate dal Collegio con il verbale n. 7 del 28 giugno 2019. Tale nota sarà oggetto di esame da parte dell'organo di controllo in occasione della prossima seduta.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 18,30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Si precisa che la presente riunione, iniziata alle ore 9,10 dell'1 agosto 2019, si è conclusa alle ore 18,30 del 2 agosto 2019.



BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2018

In data 01/08/2019 si è riunito presso la sede della IRCCS - ISTITUTO PEDIATRICO GIANNINA GASLINI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2018.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Giulio Torlonia - Presidente (in rappresentanza del Ministero economia e finanze) - presente

Dott. Mauro Ghio - Componente (in rappresentanza della Regione Liguria)- presente

Dott. Luigino Patacchia - Componente (in rappresentanza del Ministero della salute) - assente giustificato

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 534

del 02/07/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 03/07/2019

con nota prot. n. e.mail del 03/07/2019 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 14.090.662,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.942.545,00, pari al 15,99 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2018, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio d'esercizio 2018	Differenza
Immobilizzazioni	€ 84.163.438,00	€ 82.242.144,00	€ -1.921.294,00
Attivo circolante	€ 87.596.069,00	€ 89.331.269,00	€ 1.735.200,00
Ratei e risconti	€ 95.993,00	€ 155.085,00	€ 59.092,00
Totale attivo	€ 171.855.500,00	€ 171.728.498,00	€ -127.002,00
Patrimonio netto	€ 107.986.073,00	€ 103.562.242,00	€ -4.423.831,00
Fondi	€ 23.294.601,00	€ 27.048.561,00	€ 3.753.960,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 38.523.238,00	€ 39.077.500,00	€ 554.262,00
Ratei e risconti	€ 2.051.588,00	€ 2.040.195,00	€ -11.393,00
Totale passivo	€ 171.855.500,00	€ 171.728.498,00	€ -127.002,00
Conti d'ordine	€ 112.433,00	€ 128.982,00	€ 16.549,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 164.949.791,00	€ 165.581.112,00	€ 631.321,00
Costo della produzione	€ 172.329.438,00	€ 176.362.532,00	€ 4.033.094,00
Differenza	€ -7.379.647,00	€ -10.781.420,00	€ -3.401.773,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -108.698,00	€ -115.561,00	€ -6.863,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ -7.500,00	€ -7.500,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.010.830,00	€ 3.363.486,00	€ 1.352.656,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -5.477.515,00	€ -7.540.995,00	€ -2.063.480,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.670.602,00	€ 6.549.667,00	€ -120.935,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -12.148.117,00	€ -14.090.662,00	€ -1.942.545,00

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca. Nella seguente tabella viene riportata la situazione dei costi e ricavi complessivi della gestione relativa all'anno 2018, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/Perdita
Assistenza			€ 0,00
Ricerca			€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>(l'ammontare dei costi e dei ricavi dell'assistenza e della ricerca deve essere corrispondente a quello riportato nei rispettivi CE)</i>			

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2018 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2018)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 180.045.698,00	€ 165.581.112,00	€ -14.464.586,00
Costo della produzione	€ 173.066.770,00	€ 176.362.532,00	€ 3.295.762,00
Differenza	€ 6.978.928,00	€ -10.781.420,00	€ -17.760.348,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -130.536,00	€ -115.561,00	€ 14.975,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ -7.500,00	€ -7.500,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 16.481,00	€ 3.363.486,00	€ 3.347.005,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.864.873,00	€ -7.540.995,00	€ -14.405.868,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.864.873,00	€ 6.549.667,00	€ -315.206,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -14.090.662,00	€ -14.090.662,00

Patrimonio netto	€ 103.562.242,00
Fondo di dotazione	€ 27.530.600,00
Finanziamenti per investimenti	€ 38.726.079,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 51.364.114,00
Contributi per ripiani perdite	€ 13.739.324,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 32.111,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -13.739.324,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -14.090.662,00

La perdita di € 14.090.662,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2018
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

In via preliminare, si deve precisare quanto segue:

1) il Collegio, in occasione dell'esame del presente bilancio, non ha fatto riferimento alle Circolari del Ministero economia e delle finanze sotto menzionate ed ormai desuete (circolare n. 80 del 20.12.93, circolare n. 27 del 25.6.01, nonché circolare vademecum n. 47 del 21.12.01), bensì alla circolare vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (circolare MEF/RGS del 13 dicembre 2018, n.35).

2) l'IRCCS Gaslini, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio 2018, ha tenuto conto delle seguenti indicazioni regionali:

- Delibera di Giunta Regionale n. 1121/18 del 21 dicembre 2018 avente ad oggetto "Assegnazione del fondo sanitario indistinto 2018 alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R. Adempimenti D.Lgs. n. 118/2011. Impegno di euro 118.102.367,55";

- Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 4 aprile 2019, con la quale vengono assegnati alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R. i valori di mobilità intra ed extraregionale per l'anno 2018 ed i livelli massimi dei disavanzi. In particolare, il livello massimo di disavanzo consentito all'Istituto Gaslini, per l'anno 2018, è stato determinato in euro 14.100.000;

- nota PG/2019/105174 del 4 aprile 2019 avente come oggetto "Indicazioni per la costituzione del Fondo rischi e oneri e relativi accantonamenti";

- nota PG/2019/106258 del 5 aprile 2019 avente come oggetto "Indicazioni contabili esercizio 2018".

Ciò premesso, il collegio rileva, innanzitutto, che il bilancio d'esercizio 2018 riporta, al 31.12.2018, una perdita di esercizio, pari ad euro 14.090.662, importo contenuto entro il tetto massimo di disavanzo (euro 14.100.000) stabilito dalla Regione Liguria per l'Istituto Gaslini, per l'esercizio 2018, con la citata DGR n. 266 del 4 aprile 2019.

Dall'analisi del patrimonio netto il Collegio rileva, altresì, che, al 31/12/2018, non risultano presenti in bilancio perdite pregresse ancora da ripianare. Infatti, con Delibera di Giunta Regionale n. 19 del 18 gennaio 2019, la Regione ha ripianato, per un importo

pari ad euro 11.228.582, la perdita d'esercizio 2017, pari ad euro 12.148.117, mentre la parte rimanente di tale perdita (euro 919.535), in ottemperanza della transazione tra la Regione e l'Istituto Gaslini, perfezionatasi in data 4 giugno 2018, è stata assorbita con risorse proprie dell'Istituto ed, in particolare, per euro 642.180, con fondi accantonati nella voce "Accantonamento eredità per copertura quota perdita 2017" inclusa nelle "Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti" e, per euro 277.355, con fondi provenienti dalla voce "Altre riserve".

Si ricorda, peraltro, per completezza di informazione, che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla predetta transazione tra la Regione Liguria e l'Istituto, nel corso precedente esercizio, l'Istituto, aveva provveduto ad assorbire interamente le quote di perdite pregresse, non ripianate dalla Regione, relative agli esercizi 2006 e 2007 (pari a complessivi euro 3.233.047) e relative agli esercizi 2013, 2014 e 2015 (pari a complessivi euro 6.000.000), attraverso l'utilizzo di risorse proprie disponibili, appositamente accantonate nel patrimonio netto, ai sensi delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 10 aprile 2017, n.83 del 19 giugno 2017 e n. 179 del 22 dicembre 2017.

In relazione, poi, a quanto prescritto dalla citata DGR n. 19 del 18 gennaio 2019 si fa presente che l'Istituto ha provveduto a ricostituire, nel corso dell'esercizio 2018, il Fondo rischi cause legali per l'ammontare di euro 49.613,80, attraverso l'utilizzo di entrate proprie pervenute all'Istituto stesso, nel corso di detto esercizio, da donazioni o altri lasciti non vincolati.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a fine esercizio 2018, al netto degli ammortamenti effettuati direttamente in conto, ammontano ad euro 118.185 (+11.274 euro, rispetto all'esercizio precedente) e riguardano, per euro 85.377, l'acquisizione di software e, per euro 32.808, diritti di brevetto prodotti all'interno dell'Istituto. In relazione a questi ultimi, si precisa che si è proceduto alla capitalizzazione dei relativi costi solo per i brevetti prodotti negli esercizi 2017 e 2018, mentre quelli prodotti internamente nel corso degli esercizi precedenti sono stati valorizzati, quale posta a memoria, in 1 euro ciascuno.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e di sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, è risultato pari ad euro 81.431.700, con un decremento di euro 2.224.247, rispetto all'esercizio precedente. Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento nel corso dell'esercizio 2018 si fa rinvio alla tabella n. 5 della Nota integrativa.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 hanno prevalentemente avuto ad oggetto la ristrutturazione edilizia dei fabbricati dell'Istituto e l'acquisto di attrezzature sanitarie e tecnico scientifiche e sono stati interamente finanziati da contributi in conto capitale pervenuti da parte di soggetti pubblici e privati.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli e partecipazioni ed ammontano complessivamente ad euro 692.259, con un incremento di euro 291.679, rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la voce "Altri Titoli", pari ad euro 342.044, si è incrementata di euro 294.176, a seguito dell'acquisizione, nel corso dell'esercizio, di valori mobiliari provenienti da eredità.

La voce Partecipazioni, pari a complessivi euro 350.215, ha subito un decremento di euro 2.497, a seguito della perdita, da parte dell'Istituto, della qualità di socio nella Società Si4Life, come conseguenza della mancata adesione alla ricostituzione al capitale sociale della predetta società. Tale circostanza, infatti, ha comportato una rettifica in diminuzione di tale voce per euro 7.500, pari al valore contabile di tale partecipazione, diminuzione che è stata parzialmente compensata dall'acquisto, nell'esercizio 2018, delle partecipazioni nel Consorzio Incipit e nella Genova Parcheggi S.P.A, per complessivi euro 5.003.

Nello specifico, la voce "Partecipazione è costituita, per euro 50.000, dalla partecipazione al 50% nel fondo consortile del Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini - C.I.S.E.F., per euro 212, dalla partecipazione nella Liguria Digitale, società consortile per azioni, per euro 295.000, dalla partecipazione nella Fondazione Imago 7, per euro 5.000, dalla partecipazione al Consorzio Incipit e, per euro 3, dalla partecipazione Genova Parcheggi S.P.A, società in house del Comune di Genova. Le partecipazioni sopra richiamate sono state tutte valorizzate con il metodo del costo. Per quanto riguarda, in particolare, la partecipazione nel Consorzio CISEF, la valorizzazione al costo storico è stata mantenuta, in quanto la perdita conseguita da tale Consorzio nell'esercizio 2018, non coperta dalle riserve, è stata interamente ripianata dalla Fondazione Gaslini.

Con riferimento agli adempimenti posti a carico delle amministrazioni pubbliche dal D. Lgs. n.175/2016 in merito alle partecipazioni possedute, il Collegio ha preso atto dell'avvenuto adempimento da parte dell'Istituto relativamente a:

- Ricognizione e presa d'atto delle partecipazioni dell'IRCCS Gaslini ex art. 20 del d.lgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.", mediante Deliberazione C.d.A. n. 158 del 17 dicembre 2018;
- Trasmissione delle informazioni sulla ricognizione alla Sezione di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti (art. 24, comma 1, del D.Lgs. 175/2016) con nota prot. 7394 del 6 marzo 2019 inviata a mezzo AR in data 7 marzo 2019;
- Trasmissione al MEF in data 4 giugno 2019 (anche se avvenuta oltre la scadenza del 12/04/2019) dei dati sulla rilevazione annuale partecipazioni mediante l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro (art. 17, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e art. 20 del D.Lgs.175/2016).

Si segnala, infine, che, in occasione dell'esame del provvedimento di ricognizione delle partecipazioni dell'IRCCS Gaslini ex art. 20 del d.lgs 19 agosto 2016 n. 175 (Deliberazione C.d.A. n. 158 del 17 dicembre 2018), il Collegio si è riservato di esprimere le proprie definitive valutazioni in merito alla conferma del possesso della partecipazione in Genova Parcheggi S.p.A. - alla quale è stato affidato, secondo il modello dell'in house pluripartecipato, il servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare - all'esito delle determinazioni che saranno assunte dall'ANAC in merito alla legittimità di tale affidamento in house. In proposito, si rammenta che il Collegio Sindacale, con verbale n. 9 del 31 luglio 2018, ritenendo tale affidamento diretto illegittimo, ha provveduto ad effettuare le segnalazioni del caso all'ANAC (nota n. 33021 del 12/10/2018) e alla Corte dei Conti (nota n. 33022 del 12/10/2018).

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano complessivamente ad euro 1.515.869, con un decremento di euro 296.410, rispetto all'esercizio precedente. Sono rappresentate, per euro 1.393.837, da rimanenze di prodotti sanitari e, per euro 122.032, da rimanenze di prodotti non sanitari.

Per quanto riguarda il dettaglio delle movimentazioni delle rimanenze nel corso dell'esercizio si rinvia alla tab.15 della nota integrativa.

Con riferimento a tale voce, il Collegio ha provveduto ad acquisire copia delle note del Responsabile Magazzino Farmacia (nota n. 8606 del 14 marzo 2019) e del Responsabile dei Magazzini Generali (nota n. 4337 del 7 febbraio 2019), con le quali sono riportati, rispettivamente, gli inventari fisici, al 31.12.2018, delle rimanenze finali dei beni sanitari e dei beni non sanitari, valorizzati con il metodo della media ponderata. In proposito, si è rilevata la perfetta corrispondenza tra il valore delle rimanenze finali riportate in bilancio e quello riportato nelle note sopra richiamate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti - esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il totale dei crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, è risultato, a fine esercizio, pari ad euro 48.692.145, con un incremento di euro 2.121.126, rispetto all'esercizio precedente.

La parte più significativa dei crediti è riferita a Crediti v/Regione, che ammontano ad euro 27.546.065 e si riferiscono, per euro 13.281.791, alla spesa corrente, per euro 524.950, ad investimenti e, per euro 13.739.324, a ripiano perdite. Sotto l'aspetto dell'insorgenza i crediti verso la Regione presentano la seguente composizione: anni 2014 e precedenti: € 2.331.922; anno 2015: € 872.165; anno 2016: € 310.804; anno 2017: € 3.459.391; anno 2018 : € 20.571.784.

Il Collegio rileva, come da documentazione acquisita agli atti, che i crediti verso la Regione, a qualunque titolo, sono stati riconciliati con i competenti uffici regionali ai fini del loro consolidamento.

La restante parte dei crediti è riferita a

- Crediti v/ Stato, per euro 5.533.501;
- Crediti v/ Comuni, per euro 39.011;
- Crediti v/aziende sanitarie pubbliche, per euro 839.299;
- Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione, per euro 376;
- Crediti v/Erario, per euro 224.537;
- Crediti v/altri, per euro 14.509.356.

I Crediti v/Stato si riferiscono, per euro 490.357, a crediti per investimenti e, per euro 5.043.144, a crediti per attività di ricerca.

I Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche si riferiscono, per euro 772.913, a crediti verso le aziende sanitarie pubbliche della Regione e, per euro 66.386, a crediti verso aziende sanitarie pubbliche fuori Regione. Si segnala, in proposito, che l'Istituto,

d'intesa con il Collegio sindacale, ha provveduto ad effettuare la circolarizzazione di tutti i crediti verso le aziende sanitarie pubbliche (regionali ed extraregionali), al fine di verificarne la corrispondenza con i relativi saldi contabili di fine esercizio (cfr. verbale del Collegio sindacale n. 3 del 29 marzo 2019). Come risulta dagli atti, solo una piccola parte del campione circolarizzato ha dato riscontro alla richiesta di conferma del saldo a credito a fine esercizio, confermando la correttezza dei dati contabili riportati dall'Istituto.

I Crediti v/altri, pari ad euro 14.509.356, sono rappresentati da :

- crediti v/clienti privati, per euro 5.034.994;
- crediti v/altri soggetti pubblici 996.547;
- crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca, per euro 873.357;
- altri crediti diversi, per euro 7.604.457.

Si precisa, infine, che, a seguito di specifiche indicazioni regionali, gli importi dei crediti sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale al netto del relativo Fondo svalutazione crediti. A tal riguardo, si fa presente che, a fine esercizio, l'ammontare del Fondo svalutazione crediti risulta pari ad euro 3.927.475, con un incremento di euro 214.571, rispetto all'esercizio precedente. Il predetto Fondo svalutazione crediti copre tutti i crediti potenzialmente di dubbia esigibilità. In particolare, quelli che presentano le maggiori criticità, dal punto di vista della recuperabilità, sono rappresentati dai crediti verso privati per fatture emesse, per i quali si è provveduto ad accantonare l'importo di euro 1.855.950, corrispondente al 36,9 % dell'ammontare complessivo non ancora incassato alla data del 31.12.2018 (pari ad euro 5.034.994). Per il dettaglio delle movimentazioni (rimodulazioni/utilizzi/accantonamenti) di tale fondo nel corso dell'esercizio 2018 si fa rinvio alle tabelle 18 e 19 della nota integrativa.

Effettuate le opportune verifiche ed alla luce dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, il Collegio, in conformità alle indicazioni impartite dalla Regione Liguria con nota PG/2019/106258 del 5 aprile 2019, attesta la congruità del predetto Fondo.

Da ultimo, il Collegio, in relazione ai crediti di più antica formazione, ritiene necessario che venga effettuata, quanto prima, una puntuale ricognizione, al fine di verificarne l'effettiva esigibilità.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12 2018.)

I ratei ed i risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 155.085: i ratei attivi sono pari ad euro 1.788 e si riferiscono, per la maggior parte, a interessi su titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre i risconti attivi, pari ad euro 153.297, si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazioni ed a canoni di noleggio.

I ratei ed i risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 2.040.195: i ratei passivi, pari ad euro 30.024, sono relativi, per la maggior parte, ad utenze telefoniche, canoni di noleggio e consulenze sanitarie, mentre i risconti passivi, che costituiscono la posta più rilevante (euro 2.010.171), si riferiscono quasi interamente a proventi derivanti dall'attività commerciale.

Per quanto riguarda l'esatta composizione di tali voci si fa rinvio alle tabelle 30 (ratei attivi), 31 (risconti attivi), 47 (ratei passivi) e 48 (risconti passivi) della nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

La voce in questione, al 31.12.2018, è pari ad euro 27.048.561 (+ euro 3.753.960, rispetto all'esercizio precedente) ed è così costituita:

- Fondi per rischi, per euro 5.020.810;
- Altri fondi per oneri, per euro 12.194.330.
- Quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati, per euro 9.833.421;

La voce "Fondi per rischi", pari complessivamente ad euro 5.020.810, risulta così composta:

- Fondo rischi cause legali, per euro 3.332.881;
- Fondo debiti in contestazione, per euro 718.879;
- Fondo rischi per contenzioso personale dipendente, per euro 100.000;
- Fondo rischi per contenzioso per Pay Back, per euro 869.050.

La voce "Altri fondi per oneri", pari complessivamente ad euro 12.194.330, è, invece, così composta:

- Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente, per euro 11.306.655;
- Fondo perequativo libera professione, per euro 230.631;
- Fondo 5% L.189/2012, per euro 209.941;
- Fondo per supporto indiretto Libera professione, per euro 16.456;
- Fondo interessi moratori, per euro 430.647.

Il Collegio ha proceduto, ai sensi di quanto prescritto dal D.Lgs. n.118/2011 ed in conformità alle indicazioni impartite dalla Regione Liguria n. PG/2019/105174 del 4 aprile 2019, alla verifica della congruità dei fondi per rischi e dei fondi per oneri, dalle cui risultanze è emerso che l'iscrizione di detti fondi ed i relativi utilizzi sono avvenuti nel rispetto nella normativa vigente e dei principi contabili, senza che siano state rilevate particolari criticità in proposito.

Per quanto riguarda, poi, i Fondi per quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati, essi ammontano complessivamente ad euro 9.833.421. Essi costituiscono le quote dei contributi (riferibili prevalentemente alla ricerca) non ancora utilizzate a tutto il 31/12/2018, e che, pertanto, potranno essere utilizzate negli esercizi successivi. Nel dettaglio, i predetti Fondi si riferiscono a:

- Quote inutilizzate di contributi da Regione per quota fondo sanitario vincolato, per euro 129.721;
- Quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo), per euro 177.224;
- Quote inutilizzate di Contributi finalizzati per ricerca, per euro 6.283.938;
- Quote inutilizzate contributi vincolati da privati, per euro 3.242.538.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Tale voce è pari a complessivi euro 39.077.500 e risulta così composta:

- Mutui passivi, per euro 2.560.093;
- Debiti verso aziende sanitarie pubbliche, per euro 643.176;
- Debiti verso società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione, per euro 866;
- Debiti verso fornitori, per euro 24.268.647;
- Debiti tributari, per euro 4.265.966;

- Debiti v/altri finanziatori, per euro 1.153.860;
- Debiti verso istituti previdenziali, per euro 3.823.704;
- Debiti v/altri, per euro 2.361.188.

I debiti, nel loro complesso, risultano in aumento per euro 554.262, rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è da imputarsi prevalentemente all'aumento dei debiti verso fornitori passati da euro 23.440.694 ad euro 24.268.647.

I mutui passivi rappresentano gli unici debiti contrattualmente esigibili oltre l'esercizio successivo: tale voce è composta dalla quota capitale residua relativa ad un contratto di mutuo di originari Euro 4.280.884 stipulato nel 2008 ed in scadenza il 31.12.2028.

L'IRCCS Gaslini, d'intesa con il Collegio sindacale e previa selezione del campione da parte del collegio stesso, si è attivata per richiedere i saldi delle partite debitorie a fine esercizio 2018, con particolare riferimento ai debiti verso "Fornitori Italia", ai debiti verso "Aziende sanitarie e IRCCS Regione" ed ai debiti verso "Aziende sanitarie altre Regioni", allo scopo di verificarne la corrispondenza con le risultanze della contabilità generale ovvero di identificare le rettifiche da rilevare nella suddetta contabilità ai fini dell'eventuale riallineamento (cfr. verbale del Collegio sindacale n. 3 del 29 marzo 2019). Come risulta dagli atti, l'attività di circolarizzazione, ha confermato la correttezza dei dati contabili riportati dall'Istituto.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Relativamente all'anno di formazione, i debiti sono così ripartiti:

- Anno 2014 e precedenti per € 3.093.256;
- Anno 2015 per € 281.556;
- Anno 2016 per € 334.293;
- Anno 2017 per € 780.192;
- Anno 2018 per € 34.588.203.

In relazione ai debiti relativi all'anno 2014 e precedenti, si fa presente che, senza considerare i mutui passivi, la parte più consistente (euro 487.456) si riferisce a debiti verso fornitori riferiti a fatture che sono state contestate dall'Istituto. In proposito, si fa presente che è in corso una rigorosa ricognizione di tali debiti al fine di procedere alla loro liquidazione ovvero alla loro eliminazione.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Indice di tempestività dei pagamenti

Si dà atto che l'Istituto ha provveduto ad allegare alla Relazione sulla gestione (allegato 1) l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2018, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti).

In proposito, si evidenzia che:

- nel corso dell'esercizio 2018, l'Istituto Gaslini ha effettuato pagamenti relativi a transazioni commerciali per complessivi euro 57.458.887,94 (afferenti a n. 16.856 fatture). Di questi, euro 15.563.766,01 (afferenti a n. 5.722 fatture) sono stati effettuati dopo la scadenza dei termini (60 gg.) previsti dal citato decreto legislativo n.231/2002;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti dei debiti relativi a transazioni commerciali, calcolato con le modalità del DPCM 22 settembre 2014, è risultato, nel 2018, pari a 38,70, in netto peggioramento rispetto a quello relativo all'anno precedente (-9,18).

Si dà atto, inoltre, che è stata regolarmente effettuata, in data 30 aprile 2019, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. n. 35/2013, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2018. In proposito, si precisa che è stato comunicato che, alla data dell'estrazione effettuata dal Sistema informativo gestionale in data 31 marzo 2019, non esistevano debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2018 ancora da pagare.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 21.838,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	€ 107.144,00
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

La voce è riferita, per euro 107.144, a fideiussioni prestate a favore del Comune di Genova (elencate in apposito prospetto della nota integrativa) e, per euro 21.838, a beni ricevuti in comodato d'uso gratuito.

Si segnala, inoltre, che, tra i conti d'ordine, non figura più iscritto l'importo di euro 5.289 riferito a depositi cauzionali di terzi costituiti in libretti al portatore. Detti depositi cauzionali, infatti, sono stati estinti nel corso dell'esercizio, come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.159 del 17 dicembre 2018.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

I) IRAP relativa a

- a) personale dipendente, per euro 5.934.564
- b) collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente, per euro 279.896
- c) attività di libera professione (intramoenia), per euro 120.207.

II) IRES per euro per euro 215.000.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 6.334.667,00
I.R.E.S.	€ 215.000,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 73.908.452,00
Dirigenza	€ 32.719.318,00
Comparto	€ 41.189.134,00
Personale ruolo professionale	€ 204.512,00
Dirigenza	€ 140.031,00
Comparto	€ 64.481,00
Personale ruolo tecnico	€ 10.555.195,00
Dirigenza	€ 180.640,00
Comparto	€ 10.374.555,00
Personale ruolo amministrativo	€ 5.453.138,00
Dirigenza	€ 549.040,00
Comparto	€ 4.904.098,00
Totale generale	€ 90.121.297,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Con riferimento agli oneri derivanti dalle ferie non godute, all'interno dell'ammontare stanziato in accantonamento per l'esercizio 2018, intendendosi per accantonamento il costo maturato nel diritto nel corso del 2018, ma non ancora liquidato in tale annualità e, pertanto, per il principio della competenza economica, rientrante nel costo del personale (costo indicato in modello CE con codice BA2080 e quantificato altresì nel costo contabilizzato nello stato patrimoniale dell'Istituto nei conti di bilancio relativi al F.do Rinnovi e Arretrati Contrattuali), è stato stimato, in maniera prudenziale, per ferie maturate e non godute, il cui pagamento è consentito solo per i casi contemplati dalla L. 135/2012, un costo potenziale remunerabile per l'esercizio 2018 pari a € 33.706,30, pari alla media dei pagamenti effettuati a tale titolo nell'ultimo triennio (2016: € 11.754,64; 2017: € 67.017,43; 2018: € 22.346,84), per un importo totale comprensivo di oneri e irap pari a € 45.200,15.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il costo del personale per l'esercizio 2018, pari a € 90.121.297,00 al netto irap (come sopra esposto ed indicato nella nota integrativa al bilancio), ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 219.487,00 (+0,24%), incremento dovuto principalmente all'applicazione al personale non dirigente del comparto del nuovo CCNL 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018, i cui effetti di maggior costo sono stati ammortizzati in conseguenza di cessazioni non compensate da nuove assunzioni.

Si rappresenta che, nel corso dell'anno 2018, si è riscontrata una diminuzione di personale in tutte le categorie, rispetto all'anno precedente, in quanto il personale è passato da un totale di 1803 unità ad un totale di 1778 unità.

Nello specifico:

- nella categoria Dirigenza Medica, a fronte di 32 assunzioni (di cui 6 a tempo det.) ci sono state 37 cessazioni (di cui 19 a tempo det.), passando così da 264 a 259 unità, con una diminuzione di costo, rispetto al 2017, pari a € -561.859,00, tra cui si rappresenta, come effetto di minor spesa, la cessazione di n. 1 direttore di dipartimento e n. 1 dirigente di struttura complessa ed il collocamento in aspettativa senza assegni per l'intera annualità di n. 1 direttore di dipartimento;

- nella categoria Dirigenti non medici SPTA, a fronte di 7 assunzioni (di cui 6 a tempo det.), ci sono state 10 cessazioni (di cui 4 a tempo det.), passando così da 69 a 66 unità, con una diminuzione di costo, rispetto al 2017, pari a € -149.684,00;

- nella categoria Personale Non Dirigente, a fronte di 62 assunzioni (di cui 18 a tempo det.), ci sono state 79 cessazioni (di cui 15 a tempo det.), passando così da 1470 a 1453 unità; al riguardo si rappresenta che, a fronte della diminuzione di organico, per effetto dell'applicazione del rinnovo contrattuale, si è registrato un incremento di costo pari ad € +931.030,00.

Come si evince da apposito prospetto allegato alla relazione sulla gestione, si evidenzia che, nell'esercizio 2018, l'Istituto ha rispettato il tetto di spesa del personale previsto dall'art. 2, comma 71, della legge 191/2009, che stabilisce, per gli enti del Servizio sanitario regionale, che la spesa complessiva di personale di ciascun anno, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento, al netto dei rinnovi contrattuali successivi al 2004.

Infatti, a fine esercizio 2018, il costo del personale dell'Istituto a carico del Fondo Sanitario Regionale, comprensivo di oneri ed IRAP, al netto dei rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004 e al netto delle voci per cui l'Amministrazione Regionale detta precise disposizioni, è risultato pari ad € 77.904.757,00, ed ha, quindi, rispettato il limite di spesa di € 79.353.771,00 (€ - 1.449.015,00).

Si precisa, inoltre, che, l'Istituto, come si evince da apposito prospetto riportato nella nota integrativa, ha rispettato anche il limite di spesa per l'esercizio 2018 previsto da ALISA con DGR 23/2018 (relativo all'autorizzazione delle facoltà assunzionali e alla determinazione del piano dei fabbisogni triennali). La DGR 23/2018 prevede, infatti, che il costo del personale, ottenuto come somma del costo indicato sui seguenti codici del modello CE: BA0570; BA1390; BA1400; BA1410; BA1420; BA1430; BA1440; BA1800; BA1820; BA1830; BA2080, indipendentemente da ogni fonte di finanziamento, non deve superare il limite assegnato dall'Amministrazione Regionale per l'anno 2018 e pari a € 97.795.000,00 e pertanto, essendo il costo sostenuto dall'Istituto e determinato come precedentemente descritto, pari a € 95.184.525,07, il limite si intende ampiamente rispettato (€ -2.610.474,93).

Con riferimento, invece, al costo del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato, che, a fine esercizio, è risultato essere pari, al lordo di oneri e irap, ad € 3.498.612,00 e che riguarda, per il 97,48%, il personale del ruolo Sanitario e del ruolo amministrativo (sia Dirigente che del comparto), si rileva che l'Istituto, al fine di poter garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA), nonché l'attività di ricerca e l'attività di supporto amministrativo, ha superato, per € 2.984.408,00, il limite di spesa fissato dall'art. 9, comma 28, del DL n.78/2010 per tali tipologie di rapporti di lavoro.

Sul punto, tuttavia, occorre far presente che il predetto costo, pari a € 3.498.612,00, è costituito per € 1.246.428,01 da costo gravante non su FSR, ma gravante su finanziamenti privati e sul 5 per mille a carico della Ricerca.

Inoltre, l'Istituto ha già ridotto in maniera considerevole, nel corso dell'esercizio 2018, il costo del personale a tempo determinato, registrando un decremento, rispetto all'anno 2017, di € 556.887,28 (lordo irap), in particolare per l'avvenuto passaggio a tempo indeterminato di unità di personale dirigenziale e non - afferente il Comparto area di assistenza - già in servizio a tempo determinato, attraverso l'attuazione di percorsi di stabilizzazione derivanti dall'espletamento di concorsi pubblici a fronte di relative deroghe di autorizzazione ad assumere rilasciate da parte della Regione Liguria di cui alle deliberazioni n. 1013 del 5/12/17, n. 238 del 3/4/18, n. 322 del 20/4/18, n. 323 del 20/4/18, n. 338 del 9/5/18, 348 del 14/5/18, n. 450 del 4/6/18, n. 484 dell'11/6/18, n. 548 del 27/6/18, n. 708 del 27/8/18, n. 835 del 17/10/18, n. 877 del 31/10/18 e n. 913 del 12/11/18. Detto percorso è stato attivato già in anni passati e proseguirà con l'obiettivo di ricorrere alla fattispecie di contratto a tempo determinato solo in caso di necessità per sostituzioni di personale assente a vario titolo (gravidanza, malattia, infortuni).

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Per quanto a conoscenza del collegio, non risultano essere state attivate consulenze e/o procedure di esternalizzazione del servizio derivanti da carenza di personale.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

L'Azienda provvede alla monetizzazione delle ferie non godute solo per i casi contemplati dalla L. 135/2012, cioè per dispensa dal servizio per inabilità assoluta e permanente e decesso del dipendente. In particolare, per l'esercizio 2018, sono stati liquidati a tale titolo € 22.346,84.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non risultano ritardi nei versamenti per contributi previdenziali ed assistenziali.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non risultano essere state corrisposte ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto, ma si specifica che il Fondo Contrattuale per il trattamento accessorio e condizioni di lavoro della dirigenza medica, al 31/12/2018, registra un residuo negativo di € 168.143,00 (come indicato in tabella 70 della nota integrativa), dovuto al ricorso all'Istituto della pronta disponibilità per garantire la continuità dell'assistenza, non potendosi operare con i servizi di guardia attiva, rientranti nel normale orario di servizio. Tale residuo negativo, tuttavia, essendo stato compensato con i residui degli altri due Fondi Contrattuali (Fondo di risultato e Fondo di Posizione), non rappresenta un maggior costo per l'Istituto.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Nell'esercizio 2018 si è data applicazione al CCNL del personale del comparto che ha comportato l'iscrizione a costo nel bilancio dell'Istituto, a titolo di competenze 2018 e per gli arretrati riferiti agli esercizi 2016 e 2017, della somma di euro 879.904,21. Tale costo ha trovato copertura nello stato patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi di rispettiva competenza, in quanto non c'è stata assegnazione di risorse per arretrati contrattuali da parte dell'Amministrazione Regionale.

Per quanto riguarda l'accantonamento degli oneri derivanti dal previsto rinnovo dei contratti è stato stimato un costo pari a € 1.225.492,80 rientrante nel costo del personale e contabilizzato altresì nello stato patrimoniale, nell'apposito Fondo Rinnovi Contrattuali anno 2018, come "di cui" dell'accantonamento complessivo per l'esercizio 2018 pari a € 4.928.980,99 (attestazione allegata a bilancio), il cui utilizzo è destinato a retribuire le future ed eventuali spettanze maturate nel diritto, ma da liquidarsi negli esercizi successivi a quello di riferimento, come, ad esempio, la retribuzione di risultato, la performance, i passaggi alla fascia superiore dell'indennità di esclusività di rapporto, arretrati per rideterminazione di assegni nucleo familiare, ferie non godute, oneri derivanti appunto dal rinnovo contrattuale e altre sopravvenienze, nel rispetto di quanto comunicato dall'Amministrazione Regionale. Infatti la Regione, con nota del 20 maggio 2016 e valida a tutt'oggi, nel fornire indicazioni per la costituzione del Fondo Rischi e oneri e relativi accantonamenti, ha stabilito che per il Fondo per Rinnovi Contrattuali "l'Azienda nel determinare la quota accantonata deve tener conto, nel rispetto del principio della competenza, delle indicazioni nazionali e regionali e deve comprendere sia quanto disposto nella contrattazione nazionale sia delle eventuali integrazioni contrattate localmente".

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 17.769.487,00 che risulta essere con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

FARMACEUTICA:

I costi della Farmaceutica sono in aumento, di circa € 2.300.000, rispetto all'esercizio, principalmente a seguito dell'acquisto di farmaci innovativi e di farmaci orfani per circa € 3.400.000 (per i quali, rispetto all'esercizio precedente, vi è stato un incremento di spesa di circa € 2.700.000). L'incremento degli acquisti per farmaci innovativi e farmaci orfani è stato parzialmente

compensato da un risparmio sui farmaci ordinari di circa € 400.000.

Per quanto riguarda il costo totale dei farmaci orfani, pari ad € 864.854,37, la documentazione per il rimborso della relativa spesa è stata trasmessa all'AIFA secondo le modalità previste.

Per quanto riguarda, invece, i farmaci innovativi, si fa presente che rispetto alla spesa sostenuta dall'Istituto nell'anno 2018, pari ad € 2.479.400, ne è stato riconosciuto a titolo di rimborso (con DGR 1031/2018, a valere sull'apposito fondo ministeriale) solo l'importo di € 443.845.

Da ultimo, si riporta, di seguito, la spesa farmaceutica dell'anno 2018, rapportata a quella dell'anno precedente, distinta tra spesa per distribuzione diretta e spesa ospedaliera, precisando che i valori sotto riportati si riferiscono a dati di consumo elaborati secondo le indicazioni del Ministero della Salute per ottemperare ai debiti informativi istituiti dal DM 31 luglio 2007, per valutazioni economiche, analisi epidemiologiche ed anche per fini compensativi.

Anno	Spesa farmaceutica ospedaliera	Spesa farmaceutica diretta	Totale
2017	€ 7.495.873,14	€ 8.266.238,44	€ 15.762.111,58
2018	€ 10.414.236,73	€ 7.905.157,61	€ 18.319.394,14

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 51.843.425,00
---------	-----------------

Oltre alla spesa per farmaci, di cui si è detto sopra, i costi per acquisti di beni e servizi sono riferiti a:

1) Acquisti di beni sanitari (escluso farmaci): € 16.542.791 nel 2018 (€ 16.862.575 nel 2017), con una variazione di -€ 319.784, pari a -1,90%;

2) Acquisti di beni non sanitari: € 487.633 nel 2018 (€ 619.996 nel 2017), con una variazione di -€ 132.363, pari a -21,35%;

3) Acquisti di servizi sanitari: € 8.619.359 nel 2018 (€ 8.590.168 nel 2017), con una variazione di € 29.191 pari a 0,34%. In particolare, tali acquisti si riferiscono a:

- servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale: € 290.850 nel 2018 (€ 231.017 nel 2017), con una variazione per € 59.833 pari a 25,90%;

- prestazioni di trasporto sanitario: € 188.716 nel 2018 (€ 177.679 nel 2017), con una variazione per € 11.037 pari a 6,21%;

- compartecipazione al personale per attività libero-professionale (intramoenia): € 1.868.323 nel 2018 (€ 1.905.108 nel 2017), con una variazione di -€ 36.785 pari a -1,93%;

- consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie: € 4.617.051 nel 2018, (€ 5.037.020 nel 2017), con una variazione di -€ 419.970 pari a -8,34%;

- altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria: € 1.654.419 nel 2018 (€ 1.239.344 nel 2017), con una variazione di € 415.075 pari a 33,49%;

4) Acquisti di servizi non sanitari: € 18.949.199 nel 2018 (€ 20.044.465 nel 2017), con una variazione di -€ 1.095.266 pari a -5,46%. Tale decremento è imputabile alla diminuzione dei costi per servizi appaltati (per circa € 800.000), dei costi per consulenze e collaborazioni coordinate e continuative (per circa € 200.000) e dei costi per la formazione (per circa € 60.000);

5) Manutenzione e riparazione: € 6.802.612 nel 2018 (€ 7.123.384 nel 2017), con una variazione di -€ 320.772 pari a -4,50%;

6) Godimento di beni di terzi: € 441.831 nel 2018 (€ 464.643 nel 2017), con una variazione di -€ 22.812 pari a -4,91%.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di consumi intermedi.

Come si evince dalla relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli, l'Istituto, nel corso del 2018, ha rispettato i limiti di spesa previsti dall'art.2 della Legge Regionale n. 30/2017 (Legge di stabilità per la Regione Liguria per l'anno 2018) in tema di incarichi di studio e consulenza, missioni, attività di formazione, relazioni pubbliche, pubblicità, rappresentanza, ed acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di autovetture.

Di seguito, si dà evidenza del rispetto dei predetti limiti di spesa:

Tipologia di spesa	Tetto 2018	Spesa sostenuta*	Rif. normativo
consulenze	330.275,53	42.799,44	art.2 c. 1 LR 30/2017 Liguria
servizio automobilistico	9.468,95	2.892,98	art.2 c. 6 LR 30/2017 Liguria
rappresentanza/pubblicità/congressi	24.591,24	169,20	art.2 c. 9 LR 30/2017 Liguria
formazione	293.832,20	139.500,56	art.2 c.11 LR 30/2017 Liguria
missioni	130.100,28	25.991,23	art.2 c.14 LR 30/2017 Liguria
sponsorizzazioni	0,00	0,00	art.2 c.20 LR 30/2017 Liguria

* al netto delle spese soggette ad esclusione

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 6.851.997,00
Immateriali (A)	€ 40.377,00
Materiali (B)	€ 6.811.620,00

Eventuali annotazioni

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -115.561,00
Proventi	€ 24.861,00
Oneri	€ 140.422,00

Eventuali annotazioni

Il saldo "Proventi e oneri finanziari" evidenzia un importo negativo di € 115.561, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 6.863.

I "Proventi finanziari" sono diminuiti di € 16.895, a seguito di minori interessi attivi sui titoli presenti nel portafoglio dell'Istituto e sono così composti:

- interessi attivi su c/c di tesoreria € 15;
- interessi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni € 24.503;
- utili su cambi € 344.

Gli "Oneri finanziari" sono diminuiti di € 10.032 (dei quali € 10.007 afferenti agli interessi passivi sul mutuo acceso per il completamento del parcheggio interrato dell'Istituto) e sono così composti:

- interessi passivi su mutui € 137.287;
- perdite su cambi € 3.135.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 3.363.486,00
Proventi	€ 4.143.836,00
Oneri	€ 780.350,00

Eventuali annotazioni

Il saldo "Proventi e oneri straordinari", pari ad € 3.363.486, registra una variazione positiva di € 1.352.656, rispetto all'esercizio precedente.

I proventi straordinari, nel corso dell'esercizio 2018, sono passati da € 4.241.337 ad € 4.143.836, con un decremento di € 97.50. I valori più significativi iscritti in tale voce sono costituiti da:

a) euro 628.837 provenienti da donazioni e/o lasciti senza finalizzazione e/o vincolo di destinazione pervenuti nell'esercizio 2018, di cui:

- € 49.614 utilizzati per la ricostituzione del "fondo cause legali", così come indicato nel dispositivo della DGR n.19/2019;
- € 579.223 a parziale copertura dell'importo indicato al punto 2, lettera f) della transazione (pari ad € 583.700), mentre la restante parte, pari a € 4.477, sarà coperta con i proventi derivanti da liberalità che perverranno nell'esercizio 2019.

Il dettaglio delle donazioni senza vincolo di destinazione è stato trasmesso alla Regione Liguria con nota prot. 17669 del 31/05/2019. Sul punto, tuttavia, il Collegio deve rilevare che l'Istituto non ha perfettamente ottemperato a quanto prescritto dalla citata DGR n. 19/2019, in quanto, ai sensi di tale delibera, la comunicazione alla Regione relativa alle donazioni non vincolate ricevute dall'Istituto va fatta con cadenza semestrale.

b) euro € 934.876 per insussistenze attive v/terzi relative al personale, relative a quote di Fondi rinnovi arretrati contrattuali risultanti in eccesso rispetto a quanto ricalcolato in sede di definizione dal C.C.N.L., così come indicato dalla nota U.O.C. Gestione Risorse Umane prot. 15476 del 14/05/2019;

c) euro 2.038.866 per insussistenze attive, dovute prevalentemente al ricevimento di note di credito relative a fatture relative all'acquisto di beni e servizi. La parte più consistente (€ 1.202.758,22) è riferita alla nota di credito trasmessa dalla società Micenes a conguaglio dei costi di energia elettrica ed energia termica per l'anno 2016.

Gli oneri straordinari hanno subito un decremento significativo, pari ad € 1.450.157, passando da € 2.230.507 ad € 780.350. Tale decremento è imputabile principalmente alla rilevazione di minori costi, rispetto allo scorso esercizio, relativi alla causa Micenes (di cui alla transazione regionale - Dgr n. 1185/2016), nonché alla rilevazione di minori sopravvenienze passive e minori insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi.

Ricavi

A) I "Contributi in conto esercizio", ammontanti ad € 65.460.818, sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, del 2,18%, pari ad € 1.394.017. Tale incremento è determinato:

- da maggiori assegnazioni, per euro 1.679.274, di contributi per la ricerca, principalmente a seguito di maggiori assegnazioni da parte del Ministero della salute per ricerca finalizzata (+€ 2.152.588), parzialmente compensate da minori contributi per ricerca corrente (-€ 602.011);
- da una diminuzione di € 2.739.432 del Finanziamento Regionale indistinto, passato da euro 51.510.654 nel 2017 ad euro 48.771.22 nel 2018;
- da un incremento di € 2.630.127 dei Contributi "extra fondo", di cui € 1.500.000 riferito al finanziamento regionale per il contratto di produzione sottoscritto con Regione Liguria (ex DGR. 258/2018), € 910.122 a somme spettanti da AIFA, a titolo di rimborso dei costi sostenuti nel 2018 per l'acquisto di farmaci orfani (così come da richieste prot. n.6287 del 22/02/2019, n. 6572 e 6573 del 27/02/2019) ed € 337.051 riferito al finanziamento regionale per il rimborso spese stranieri temporaneamente presenti;
- da un decremento di euro 175.952 dei contributi in conto esercizio da privati, passati da euro 2.212.085 ad euro 2.036.133.

Il finanziamento regionale da FSR è stato contabilizzato sulla base della DGR n. 1121/2018 "Assegnazione del fondo sanitario indistinto 2018 alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R." e sulla base delle ulteriori assegnazioni di cui ai Decreti nn. 2075/2018, 2076/2018 e 2150/2018.

La quota di Finanziamento vincolato è stata contabilizzata nella misura indicata nelle DGR nn. 964/2018, 1031/2018 e 1090/2018, mentre i valori di mobilità intra ed extraregionale sono stati iscritti sulla base dei dati contenuti nell'allegato 1 alla e-mail regionale del 02/01/2019 e successivamente confermati nelle tabelle allegate alla DGR. 266 del 04/04/2019.

Da un esame più analitico del finanziamento regionale complessivo emerge una sostanziale invarianza, rispetto all'esercizio precedente, dei contributi erogati da parte della Regione: come si può evincere dal prospetto sotto riportato, il minore finanziamento indistinto di circa € 5.165.000 è stato, infatti, quasi interamente compensato da maggiori contributi vincolati, da un maggior finanziamento per la mobilità intra-extra regionale e dall'assegnazione di euro 1.500.000 per il contratto di produzione sottoscritto con Regione Liguria (ex DGR. 258/2018):

Finanziamenti regionali	esercizio 2018	esercizio 2017	differenza
FSR indistinto	45.668.166	50.833.437	-5.165.271
FSR vincolato	3.103.055	677.217	2.425.838
Contratto di produzione (DGR 258/2018)	1.500.000		1.500.000
Mobilità intra-extra regionale	78.304.926	77.206.314	1.098.612
TOTALE	128.576.147	128.716.968	- 140.821

Le altre voci di ricavo incluse nel Valore della produzione sono riferite a:

B) "Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti": accoglie gli utilizzi, effettuati nell'esercizio 2018, dei contributi vincolati di parte corrente relativi a esercizi precedenti accantonati ai relativi "Fondi per quote inutilizzate negli esercizi precedenti". Tale voce, pari ad € 2.969.023, rileva un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 2.698.414 determinato:

- da minori utilizzi, per € 1.188.370, del contributo regionale di cui alla DGR n. 1185/2016 ("Causa civile sul contratto regionale di appalto relativo alle forniture, servizi e lavori della gestione energetica integrata delle Aziende del sistema sanitario ligure - Controparte MICENES S.c.a.r.l - Conciliazione giudiziale");
- da minori utilizzi, per circa € 1.500.000, di fondi accantonati in esercizi precedenti relativi a contributi regionali e contributi per la ricerca;

C) "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria", pari ad € 83.563.699: hanno registrato un incremento di € 791.114, dovuto principalmente alla maggiore quota, per circa € 1.100.000, del finanziamento regionale allocato tra i "Ricavi

per prestazioni sanitarie e sociosanitarie ad aziende sanitarie pubbliche”, parzialmente compensata da una diminuzione, di circa € 300.000, dei "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie" oggetto di fatturazione diretta.

Sulla base delle indicazioni regionali, l'Istituto ha provveduto ad inviare, tramite e-mail, alle Aziende sanitarie appartenenti al SSR i dati relativi alle fatturazioni emesse in regime di mobilità intra-regionale per le reciproche quadrature.

D) "Concorsi, recuperi e rimborsi", pari ad € 1.678.845: sono aumentati di € 814.081, principalmente a seguito della contabilizzazione della quota per Pay- Back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, così come indicato dalla Regione Liguria con DGR.1175/2018;

E) "Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)": tale voce è rimasta pressoché invariata, rispetto all'esercizio precedente, passando da € 1.947.844 dell'esercizio 2017 ad € 1.990.173 dell'esercizio 2018.

F) "Quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio", pari ad € 5.922.159: rappresenta la quota di ricavo appostata per la sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti acquistati con i relativi contributi in conto capitale. Tale voce ha registrato un decremento di euro 306.639, per effetto dei minori ammortamenti di cespiti da sterilizzare, rispetto all'esercizio precedente;

G) "Altri ricavi e proventi", pari ad € 3.996.395: comprendono ricavi per attività commerciale, fitti attivi e altri proventi diversi. Essi hanno registrato un incremento del 17,49%, pari ad € 594.833, dovuto principalmente a maggiori proventi commerciali per sperimentazioni cliniche.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

La verifica a campione, in particolare, ha riguardato, oltre la corretta rilevazione di ratei e risconti, l'avvenuta rilevazione di costi e ricavi relativi all'esercizio in oggetto, rispettivamente, per fatture da ricevere e per fatture da emettere.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria

Tipologia

Questioni contabili	Ritardo nell'adozione del bilancio preventivo
Oss:	<p>Il progetto di bilancio economico di previsione per l'esercizio 2018 dell'Istituto "Giannina Gaslini" I.R.C.C.S., nella sua versione definitiva, è stato adottato solo in data 17 ottobre 2018 (con provvedimento del Direttore Generale n. 872 del 17 ottobre 2018) e trasmesso all'organo di controllo, per il parere di competenza, con e-mail del 24 ottobre 2018.</p> <p>Il Collegio, nella propria relazione al suddetto bilancio (allegata al verbale n.13 del 5 novembre 2019), ha evidenziato il ritardo con cui è stato predisposto il progetto di bilancio economico di previsione 2018, ritardo che ha fatto perdere a tale documento previsionale qualsiasi significatività, considerato che il suo esercizio di riferimento, il 2018, era ormai in fase di conclusione. Il Collegio, nonostante ciò, ha espresso il proprio parere di competenza sul predetto documento contabile, in quanto atto dovuto. Per completezza di informazioni, si fa presente che il parere del Collegio sul predetto documento contabile è stato favorevole con osservazioni (in merito alle quali si fa rinvio a quanto riportato nelle conclusioni della relazione allegata al precitato verbale n.13 del 5 novembre 2019).</p>

Questioni contrattuali	Segnalazione di danno erariale
Oss:	<p>Con deliberazione n. 43 del 16 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'IRCCS Gaslini di Genova ha disposto di aderire, mediante l'acquisto di una partecipazione minoritaria (una azione), alla società Genova Parcheggi S.p.A. (società interamente partecipata dal Comune di Genova), delegando il Direttore Generale dell'Istituto ad adottare gli atti necessari per l'affidamento alla predetta società, secondo il modello dell'in house pluripartecipato, del servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare. Detto affidamento è stato poi disposto con successiva delibera del Direttore generale n. 487 dell'11 giugno 2018. Il Collegio sindacale ha ritenuto che non sussistevano, nel caso si specie, i presupposti indicati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per l'affidamento in house di tale servizio, con la conseguenza che lo stesso avrebbe dovuto essere affidato attraverso una gara pubblica, che, come noto, costituisce il metodo ordinario di affidamento degli appalti pubblici (cfr. verbale n. 9 del 31 luglio 2018 a cui si fa rinvio per maggiori approfondimenti). Pertanto, l'organo di controllo, ritenendo l'affidamento in questione illegittimo e, conseguentemente, lesivo del principio della concorrenza riconosciuto anche dall'art. 41 della Costituzione, il quale presuppone la più ampia apertura dei mercati a tutti gli operatori economici del settore, in ossequio ai principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera circolazione dei servizi, ha provveduto a trasmettere, in data 15 ottobre 2018, tramite posta elettronica certificata, apposita segnalazione all'ANAC (nota n. 33021 del 12 ottobre 2018) e alla Procura regionale della Corte dei Conti (nota 33022 del 12 ottobre 2018).</p>

Personale	Illegittima assunzione di personale con contratti di lavoro flessibili
Oss:	<p>In occasione dell'esame di alcuni provvedimenti, si è riscontrato che l'istituto ha prorogato o rinnovato, anche ripetutamente, contratti di lavoro a tempo determinato, nonostante, l'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001 preveda che il ricorso ai rapporti di lavoro a tempo determinato sia ammissibile solo in presenza di "comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale" e che, "in armonia con il primo comma dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, che conferma il lavoro subordinato a tempo indeterminato come modello standard del pubblico impiego, nonché per prevenire un uso distorto del lavoro flessibile, è escluso che le predette esigenze possano riferirsi ad un fabbisogno ordinario e permanente anche in presenza di un regime restrittivo delle assunzioni" (Dipartimento funzione pubblica – parere n. 34122 del 17 luglio 2008). Pertanto, il Collegio, nei casi in questione, ha fatto presente che i contratti di lavoro a tempo determinato, così come le altre forme di lavoro flessibile, devono essere circoscritti a periodi temporali strettamente necessari a far fronte alle esigenze di carattere esclusivamente temporanee ed eccezionali per le quali sono stati posti in essere, invitando l'Istituto ad attivare tutte le soluzioni organizzative e gestionali, al fine di realizzare una sensibile riduzione del ricorso di tali forme di lavoro, in coerenza con e disposizioni di cui al D.L. n. 101/2013, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 125/2013.</p>

Personale	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
	<p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 16 aprile 2018 è stato autorizzato il distacco funzionale, a tempo pieno (ed, in una prima fase, in una forma flessibile) presso la Regione Liguria - Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Settore Gestione e Controlli Economico Finanziari, della Dott.ssa Stefania Moncini, Direttore della struttura complessa UOC Bilancio Contabilità e Finanza. In proposito, il Collegio (con il verbale n.7 del 3 luglio 2018) ha espresso forti perplessità in merito a tale provvedimento in ragione del fatto che tale distacco privava l'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza del proprio dirigente, manager di una funzione strategica dell'Istituto, senza prevederne la sostituzione, segnalando che tale circostanza avrebbe potuto avere pesanti ricadute nei confronti dell'Amministrazione sia dal punto di vista funzionale che dal punto economico:</p> <p>- sotto il profilo funzionale, nella considerazione che tale struttura operativa, la quale già si trovava ad operare in una situazione di "sotto organico" e con grandissime difficoltà (come anche asserito dal management dell'Istituto con note n. 9558/2018 e n.17071/2018), era stata recentemente privata di un'ulteriore unità di personale, con funzioni di vice-dirigente, distaccata presso l'Azienda sanitaria regionale per la Liguria;</p> <p>Oss: - sotto il profilo economico, in quanto, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.920/2014, tutti gli oneri retributivi, contributivi e previdenziali relativi alla predetta dipendente rimanevano comunque a carico dell'Istituto. Inoltre, in merito a tale provvedimento, l'organo di controllo aveva fatto presente che, ai sensi della DGR n.920 del 18 luglio 2014, la convenzione tra gli enti interessati avrebbe dovuto esplicitare la definizione delle attività oggetto dell'incarico, dando evidenza dell'interesse al distacco di entrambi gli enti ed, in particolare, dell'ente distaccante (nel caso in questione, l'Istituto Gaslini). Tale interesse, nel caso di specie, ad avviso del collegio, non appariva esservi; anzi, al contrario, tale distacco comportava un danno per l'Istituto. Da ultimo, il Collegio, in relazione alla prima fase transitoria, aveva rilevato, altresì, evidenti profili di incompatibilità tra le funzioni che la dott.ssa Moncini sarebbe andata a svolgere presso la Regione (Responsabilità dirigenziale del Settore "Gestione e Controlli Economico finanziari)" ed il ruolo, part-time (tre giorni a settimana), ricoperto nell'Istituto Gaslini (in qualità di Responsabile dell'UOC Bilancio Contabilità e Finanza).</p>

Personale	Inosservanza delle norme relative al CCNL
	<p>Con deliberazione n. 339 del 9 maggio 2018, è stata riconosciuta al dr. Gino Tripodi, direttore dell'U.O.C. Immunologia e Medicina Trasfusionale, con decorrenza 1 gennaio 2018, l'indennità di cui all'art 18 del CCNL 8.6.2000, per l'ulteriore incarico di responsabile dell'UOC Laboratorio Analisi. Sul punto, il Collegio, ha invitato l'Istituto a revocare il provvedimento in questione, in quanto, ad avviso dell'ARAN, ossia della massima autorità in materia di corretta applicazione ed interpretazione dei contratti collettivi di lavoro dei dipendenti pubblici, non è possibile corrispondere l'indennità di sostituzione, di cui all'art. 18 del CCNL 8 giugno 2000, nel caso di un Direttore di Unità Operativa Complessa che ricopre ad Interim altro pari incarico. Nello specifico, l'ARAN, con l'Orientamento Applicativo AIV 123, ha, infatti, fatto presente che la disciplina dettata dall'art.18 del CCNL del 3 novembre 2005 "non è applicabile alla fattispecie prospettata versandosi nell'ipotesi disciplinata dal punto n.8 della predetta clausola contrattuale che così espressamente dispone: "Le aziende, ove non possono fare ricorso alle sostituzioni di cui ai commi precedenti, possono affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico". Il riferimento della predetta clausola "al dirigente con corrispondente incarico", senza alcuna indicazione per quanto riguarda l'eventuale trattamento economico, fa ritenere che, nel caso prospettato, non sia possibile l'erogazione dell'indennità di sostituzione. Ciò non di meno l'Azienda potrà valutare di riconoscere tale maggiore attività nell'ambito della retribuzione di risultato nel rispetto delle procedure stabilite dal CCNL".</p> <p>In proposito, si segnala che, con deliberazione del Direttore generale n. 53 del 29 gennaio 2019, l'Istituto ha provveduto, così come richiesto dall'organo di controllo (Cfr. verbali n. 9 del 31 luglio 2018, n. 10 del 14 settembre 2018 e n.12 del 12 ottobre 2018), ad annullare, in via di autotutela, la deliberazione n. 339 del 9 maggio 2018, con la quale era stata riconosciuta al dr. Gino Tripodi, direttore dell'U.O.C. Immunologia e Medicina Trasfusionale, con decorrenza 1 gennaio 2018, l'indennità di cui all'art 18 del CCNL 8.6.2000, per l'ulteriore incarico di responsabile dell'UOC Laboratorio Analisi, dando mandato all'UOC Gestione Risorse Umane di procedere al recupero delle somme indebitamente riconosciute al predetto dirigente per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018.</p>

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 155.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 5.174.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

A parere del Collegio, come già attestato nell'apposita parte della presente relazione relativa ai fondi per rischi ed oneri, l'entità del Fondo rischi per cause legali (euro 3.332.881) e del Fondo rischi per contenzione personale dipendente (euro 100.000) appare, allo stato ed in base alle conoscenze oggi possibili, ben dimensionato, anche in relazione alle dinamiche del passato.

Il Collegio

Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio sindacale denunce o esposti.

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

- si rileva, innanzi tutto, il mancato rispetto del dettato di cui all'art. 31 del D.lgs. 118/2011, che prevede che il bilancio di esercizio deve essere adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Si invita, pertanto, il management dell'Istituto ad adoperarsi affinché tale termine, in futuro, sia rigorosamente rispettato;
- si osserva, inoltre, che, nel corso dell'esercizio 2018, si è registrato un forte peggioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali, passato da -9,18 nel 2017 a 38,70 nel 2018. Si invita, in proposito, il management ad adoperarsi affinché tale indice sia riportato in una situazione di equilibrio, evitando, in tal modo, che l'Istituto incorra in aggravii di spesa per interessi moratori;
- si osserva, altresì, che non è stata rispettata, in relazione all'esercizio 2018, la prescrizione di cui alla DGR n. 19/2019, in base alla quale l'Istituto è tenuto a comunicare alla Regione, con cadenza semestrale, gli importi delle donazioni pervenute non soggette a vincolo di destinazione. Per il futuro, pertanto, si invita l'Istituto a rispettare rigorosamente la predetta prescrizione.

Il Collegio raccomanda, infine, di effettuare una puntuale e rigorosa ricognizione delle posizioni creditorie più datate, al fine di verificarne l'esigibilità, nonché di proseguire la ricognizione dei debiti formati più lontano nel tempo al fine di procedere alla loro liquidazione ovvero alla loro eliminazione.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIULIO TORLONIA



MAURO GHIO

